Anno XLI — Mercoledì 6 febbraio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 32

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA QUESTIONE DELLE FORTIFICAZIONI dell'Austria alla nostra frontiera

alla Camera dei deputati

Roma, 5. — Oggi prese possesso del seggio presidenziale l'on. Marcora con un patriottico discorso che fu molto applaudito dalla maggioranza.

Tittoni risponde ad una interrogazione degli on. Loero e Magni, nei seguenti termini:

« Posso dichiarare nel modo più esplicito che le notizie di lavori sotterranei di difesa ed offesa che lo Stato maggiore austriaco avrebbe iniziato in determinate miniere aventi l'ingresso in territorio austriaco e penetranti nel territorio italiano nella provincia di Belluno, sono affatto insussistenti.

Esiste una contesa privata tra una società mineraria italiana ed una austriaca per le miniere di Vitalba in Val di Mis, affermandosi dalla Società italiana che la chiusura delle gallerie austriache sia stata erroneamente spostata addentrandola di alcuni metri nel nostro territorio; ma è questione di piccolissima importanza, la quale verrà risoluta nei modi che le leggi internazionali stabiliscono ».

Loero prendo atto della dichiarazione e si augura che il nostro paese possa continuare con dignità a fruire dei benefici della pace, ma non può non ricordare come una nazione vicina ed alleata attenda alla costruzione di forti di sbarramento verso le nostre frontiere.

Valga questo ricordo di monito al Governo affinchè nelle nostre provincie prossime al confine orientale si provveda a quei pubblici lavori che gioveranno così alla difesa nazionale, come in tempo di pace al progresso economico di quelle regioni (*bene*).

Giolitti un po' concitato rilevando una frase dell'on. Loero: Non è il caso di parlare di questione di dignità nazionale!

Loero. Io ho notato che gli austriaci compiono una politica stradale attivissima!

Giolitti. Ma lo fanno sul loro territorio!

Loero. Dal canto nostro però si fa poco, pochissimo; e le popolazioni rimangono sfiduciate. (*Bene! approvazioni!*)

L'incidente è esaurito.

Si proclama l'esito della votazione sui diversi progetti di legge che risultano tutti approvati.

La seduta termina alle 19.

Note alla seduta

Marcora — I sotterranei

Roma, 5 — In complesso Marcora fu bene accolto: anche del suo discorso non si può dire male; è stato forse un po' troppo lunghetto, ma non contenne nessuna di quelle frasi improprie con cui innocentemente l'on. Marcora infiora la sua eloquenza. Si è capito che il discorso fu prima veduto dall'onor. Giolitti. Il quale, occorre dirlo, per informare quegli oppositori che aspettano la loro risurrezione da una sua malattia, non mi è parso mai così pronto e voglioso di fare, com'adesso.

Invece l'on. Marcora ebbe cattivissime accoglienze dalla tribuna della stampa, benchè avesse detto che la stampa è una interprete illuminata. Non si perdona da noi all'on. Marcora le misure severe prese per la tribuna della stampa e che si spera di non vedere rinnovate.

Quanto ai sotterranei alla frontiera, la risposta dell'on. Tittoni fu esplicita ed interloquì con risolutezza l'on. Giolitti, togliendo ogni importanza al fatto, ma non negando l'importanza delle opere di approccio e fortificazioni che l'Austria seguita a compiere al confine italiano.

La elezione di Bardolino contestata

La Giunta delle elezioni ha discusso i risultati dell'elezione di Bardolino e dopo vivace discussione, durata oltre un'ora, la Giunta, su proposta del relatore, ha dichiarato contestata l'elezione di De Stefani.

Come si svolse un incidente al Consiglio Comunale di Torino

Strana condotta dei cattolici

Torino, 4. — Al Consiglio Comunale, il sindaco ha comunicato che, in seguito ad un'intesa avvenuta tra lui e il sindaco di Roma, per festeggiare con grandi mostre d'arte ed industria il 50° anniversario della proclamazione del Regno, i senatori Casana e Sambuy propongono un ordine del giorno di plauso all'iniziativa e al significato delle feste.

Crispolti, a nome dei consiglieri clericali, pur dicendosi rispettoso alle istituzioni, dichiara che i clericali si asterranno dal voto, non per negare l'appoggio alla progettata festa del lavoro, ma per non associarsi all'esaltazione dei fatti che quella festa vuole appunto esaltare. L'ordine del giorno è stato approvato.

Stasera *La Stampa* critica vivacemente le dichiarazioni dei clericali rilevando la contraddizione fra il rispetto dichiarato alle istituzioni e il ripudio d'un fatto storico a cui le istituzioni stesse devono la loro esistenza.

La condanna di "Quelle Signore,,

Milano, 5. — Stamane verso le ore 12 è uscita la sentenza del processo Notari per « Quelle signore ».

Il tribunale ritenne colpevole di contravvenzione il Notari e il tipografo Pollini e condannò il primo a 200 lire di multa ed il secondo a 100 lire senza il beneficio della legge del perdono oltre le spese del processo.

Ordinò inoltre la soppressione del libro incriminato.

25 milioni per lo studio dei microbi

L'eredità di Osiris

Parigi, 5. — In seguito alla notizia che il noto milionario e filantropo Osiris avesse lasciato, morendo, un'eredità di 25 milioni all'istituto Pasteur, diversi reporters si sono recati alla sede dell'istituto ove l'amministrazione ha dichiarato di ignorare completamente la notizia. Non è improbabile tuttavia che nel testamento dell'Osiris si trovi la disposizione accennata.

I ballottaggi in Germania

Altre gravi perdite socialiste

Berlino, 5. — Poco dopo le 10 si conobbe il risultato del ballottaggio nel primo collegio di Berlino, il così detto « collegio dell'imperatore » ove erano in lotta il liberale Kämpf e il socialista Arons. Com'era previsto, il collegio rimane ai liberali. E' eletto Kämpf.

A Heilbronn è eletto Federico Naumann, il notissimo economista e pubblicista nazionale-sociale; era in ballottaggio con un conservatore; la sua nomina, che è un grande acquisto per le fazioni liberali, è dovuta ai socialisti.

A Monaco (II) Vollmar, in ballottaggio con un liberale, è eletto; il centro che avrebbe potuto render difficile la vittoria di questo *leader* socialista si astenne. Vollmar è gravemente malato.

A Plauen (Sassonia) il socialista Gerisch, cassiere del partito, è battuto dal liberale Günther appoggiato dai conservatori.

A Monaco (I) il socialista Birk è battuto dal nazionale-liberale Wölz. Il centro non appoggiò qui il socialista.

A Magonza è rieletto Edoardo David, socialista revisionista.

Hagen, l'antico collegio di Richter, è mantenuto da Cuno liberale, che era in ballottaggio col socialista König.

A Danzica il liberale Mommsen mantiene il collegio contro il socialista Trilse.

A Francoforte ove la lotta era vivacissima il dott. Quark socialista uscente è battuto da Oeser, liberale, redattore della *Frankfurter Zeitung* che raccolse i voti dei nazionali-liberali e dei cattolici. (*Vedi III p.*)

(*Vedi III p.*)

Due milioni di merci in fiamme

Londra 5. — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera alle 7, in un grande edificio commerciale in una via della City.

La maggior parte delle merci contenutevi — drappi, seterie, velluti e simili — furono distrutte. Lo spettacolo dell'incendio era imponente. I danni ascendono a circa due milioni di franchi.

Un sovrano scomparso

Budapest 5. — Il *Neues Budapester Abendblatt* reca: La settimana scorsa il milionario Roberto Lebaudy da Parigi giunse a Budapest a cercarvi suo fratello Giacomo, « imperatore del Sahara », scomparso, come si sa, da mesi. A Parigi Giacomo I era in continue relazioni con una cantante ungherese di nome Aranka Baldaczy, con la quale tenne un'assidua corrispondenza epistolare, quando ella si recò a Pietroburgo e poi a Budapest. Mesi fa Goron, il noto agente della polizia segreta parigina, venne qui per domandare alla Baldaczy notizie di Lebaudy, ma nel frattempo la donna era partita; tutto ciò che il Goron potè sapere fu che aveva lasciato Budapest in compagnia di uno straniero, probabilmente francese, per recarsi in provincia. Sulla base di queste informazioni Roberto Lebaudy venne qui in compagnia di alcuni agenti privati; ora si è recato a Szomogy.

Un incendio nel porto di Fiume

Fiume 5. — Giorni sono il piroscafo *Maria* dell'*Austro-Americana*, sbarcò una grande quantità di balle di cotone provenienti dall'America per conto della locale Banca mobiliare. Le balle furono depositate sulla riva, in attesa di essere spedite alla fabbrica di Roszahegy.

Ieri notte scoppiò un incendio che distrusse oltre 700 balle. Il danno ascende a 200 mila corone.

Asterischi e Parentesi

— Esecuzione immediata.

Anche la burocrazia militare inglese non differisce dalle consorelle continentali, in fatto di convenzionalismi. Un esempio valga per tutti:

L'altro giorno sul campo di esercitazioni di Aldershot, comparvero inaspettatamente lunghe file di locomotive stradali trainanti un buon numero di vagoni carichi di ghiaia, che alcune diecine di operai si affrettarono a disporre lungo le strade a mucchi regolari.

Siccome le strade del campo di Aldershot sono in perfetto stato di conservazione e vennero inghiaiate soltanto poche settimane addietro, il generale comandante il distretto (Aldershot, come tutti sanno, è la città militare per eccellenza in Inghilterra, il centro di un grande campo permanente di esercitazioni da dove si traggono i soldati per ogni spedizione coloniale) si informò chi avesse ordinato all'appaltatore stradale di rinnovare l'inghiaiamento delle strade.

— Il Commissario di Aldershot — rispose l'appaltatore.

Il generale si recò al Commissariato di Aldershot e fu molto stupito di intendere che colà era giunto un ordine urgente del War Office per provvedere 200 tonnellate di ghiaia per le strade del Campo Nord.

Sempre più stupito il Generale comandante, che sapeva benissimo di non aver fatta alcuna richiesta del genere al « War Office » ed al quale l'inattesa premura del Ministero della guerra faceva l'effetto di un rompicapo cinese, venne a Londra e recatosi al Ministero della guerra fece un'inchiesta in proposito.

Il ministro non ne sapeva nulla, il vice ministro meno che niente, il capo gabinetto cascava dalle nuvole, l'ispettore del commissariato non aveva veduto nessun ordine del genere, i registri, copialettere, gli archivi non ne portavano traccia alcuna.

Il generale deciso di andare a fondo della faccenda, ritornò ad Aldershot, e si fece mostrare dal commissariato l'ordine orignale del « War Office » per provvedere la ghiaia.

Appena ebbe fra le mani il documento, il generale penetrò immediatamente il mistero. Il foglio era datato « 23 dicembre 18[illegible]6... ». In esso un ministro della guerra, di cui quasi non si ha più memoria, ordinava il pronto miglioramento delle strade di Aldershot, Campo Nord, ma indubbiamente l'ordine doveva essere andato smarrito negli archivi del Ministero della guerra e nessuno aveva più pensato ad esso fin che nei giorni passati, in conseguenza del trasloco del Ministero dal Pall-Mall al Whitehall, la carta era venuta in luce. Un impiegato zelante l'aveva spedita a destinazione ed un commissario altrettanto zelante che ingenuo e disattento aveva passato l'ordine all'appaltatore, senza nemmeno guardar la data o fermar l'attenzione sul modulo antiquato ed ingiallito e sulle firme ignote che stavano in calce!

Così accadde che un ordine *urgente* del 23 dicembre 1856 è stato eseguito il 15 gennaio 1907!

**

— I capelli e la musica.

Ci avete pensato? Perchè i musicisti portano i capelli lunghi? Quale affinità spirituale vi è tra la dolcissima arte e la chioma di Sansone? La valentia musicale fa crescere i capelli? O i capelli aumentano la valentia musicale? Mistero, mistero, mistero. Pur di recente uno scrittore studiò il problema e scoprì che i compositori di musica hanno i capelli corti, mentre gli esecutori sono doviziosi di riccioli o di setole. Naturalmente, non potè citare l'esempio di Bach, di Haydn o di Cluck i quali portavano la parrucca.

Ma Weber, Schubert, Wagner, Schumann, Chopin, Rossini, Bellini, Verdi, Donizetti, Ponchielli, Gounod e Tschaikowski avevano capigliature normali; alcuni di loro anzi erano calvi.

Paganini, Ole Bull, Paderevski, Sarasate, Kubelik, Joachim invece avevano od hanno chiome assalonniche.

Perchè?

Lo scrittore afferma esservi una certa analogia fra la religione e la musica... in fatto di capigliature: come i sacerdoti di molti culti adottarono certe acconciature particolari, così i musicisti adottarono le zazzere spioventi. Gli uni si consacrano alla chiesa facendosi tonsurare, e gli altri alla musica, ripudiando per sempre le forbici del parrucchiere.

**

— Un autografo prezioso.

Ecco un graziosissimo aneddoto sul principe Alessandro di Battemberg, figlio della principessa Beatrice.

Un giorno sua madre gli aveva regalato una moneta d'oro nuova di zecca. Il piccolo principe si affrettò a spenderla, poi tornò dalla mamma e la pregò di dargliene un'altra. Ma la preghiera fu respinta. Anzi la principessa Beatrice rimproverò al figliuolo la sua prodigalità.

Allora il principe, che aveva estremo bisogno di denaro, scrive alla nonna, esponendole i casi suoi e la prega di provvedere.

Ma la Regina Vittoria era già stata avvertita dal fatto e così suo nipote non ricevette in risposta che una lettera piena di rimproveri.

Due giorni dopo il principino Alessandro rispondeva alla sua illustre ava, in questi termini:

« Cara nonna. Ho ricevuto la vostra lettera... I buoni consigli in essa contenuti avevano il loro valore. Infatti l'ho venduta per quattro sterline e dieci scellini ad un raccoglitore d'autografi ».

**

— Per finire.

Un avvocato difende con tanto calore un tizio, imputato di avere falsificato delle monete d'argento, che ne ottiene una completa assoluzione per inesistenza di reato.

Mentre il cliente ringrazia con molta effusione il suo difensore, questi gli sussurra con molto garbo all'orecchio:

— Sapete, il mio onorario voglio che me lo paghiate in oro.

Il moderno giornalismo commerciale

I trucchi della stampa anglo-americana

Albert E. Cave, nella *Contemporary Review* osserva con amarezza come il giornalismo odierno — specialmente inglese ed americano — si è avviato su una falsa strada, corrotto dalla *réclame* e dalla ricerca smodata dell'effettaccio e del colpo di scena.

Quando il « Tit-Bits » ebbe l'idea originale del « tesoro nascosto », tutti i principali giornali lo imitarono. Si nascondeva del danaro in varii punti della città e si invitavano i cittadini alla ricerca. Divenne addirittura una persecuzione; e quando il pubblico affannato si stancò della ricerca, i proprietari dei giornali diedero alcune indicazioni per facilitarla.

Un'idea lanciata dal « Weekly Dispatch », e immediatamente adottata da autorevolissimi periodici come il « Daily Mirror », l'« Evening News » (London), il « Daily Mail » (edizione di Manchester), il « Daily Express » il « Sunday Chronicle » (Manchester), l'« Umpire » e molti altri, fu quella di indire una gara tra i lettori per indovinare il numero dei biglietti degli omnibus o dei tramways che venivano distribuiti in un giorno o in una settimana. Alcuni giornali diedero a indovinare il numero di un mandato postale, altri la parola tralasciata in un'appendice e così il giornalismo divenne l'arte di inventare trucchi « à sensation ».

Quanto alla letteratura di questo nuovo giornalismo essa è discesa al termometro dell'arte sotto lo zero. Si è dato largo spazio alle rubriche di giuochi, di curiosità, atte ad alimentare tutte le mediocri sciocchezze della vita e si è limitata la parte letteraria. Spesso i racconti e le novelle si scrivono per servire di commento alle incisioni, che l'editore ha comprato in blocco.

Non si parli poi dei giornali per i ragazzi. I racconti in questi periodici sono semplicemente deplorevoli; dovrebbero essere scritti con l'intento di supplire all'educazione del mondo infantile, di formarne il carattere, di incoraggiarlo alla lettura ed invece se noi sfogliamo il « Boy's Friend », « Boy's Herald », Boy's Realm », « Pluck », « The Jester », « Marwel library » e gli altri molti, difficilmente incontriamo racconti che abbiano un sano fondamento di moralità e che possano facilitare lo sviluppo del senso letterario. Si mira anche all'effettaccio, si raccontano fatti delittuosi e si corrompe così l'ingenua mente dei fanciulli.

La stampa femminile è nelle stesse condizioni. Possono forse periodici come « The Woman's World », il « Cosy Corner», «Home Chat», Ladies' World» « Woman » e simili, che mirano unicamente ad alimentare tutte le meschinità dell'animo femminile, giovare alla società? Il giornalismo odierno, conclude l'articolista, guastato dalla speculazione commerciale, ha tradito la sua missione di educazione e di insegnamento.

A che tende il socialismo?

« *Negazione di Dio,* cioè dell'anima; ferma, eterna, inesorabile base dei doveri, nostri, operai, e dei vostri diritti: Dio è la sorgente della vita.

« *Negazione della Patria e della Nazione,* cioè del punto di appoggio alla leva con la quale potete operare a prò di voi medesimi e della umanità.

« *Negazione della proprietà individuale,* cioè ogni stimolo alla produzione. La proprietà rappresenta l'attività del corpo, dell'organismo, come il pensiero rappresenta quella dell'anima.

« L'abolizione della proprietà individuale e la sostituzione della proprietà collettiva, sopprimerebbero ogni sprone al lavoro negli individui, ricondurrebbero tutti i cittadini al sistema del salario al quale vorremmo che a poco a poco sottentrasse l'associazione.

« La proprietà collettiva rappresenta il primo stadio della vita economica ed ogni non dura che in Russia ».

Così compendiava uno che i socialisti diranno forcaiolo. Aveva nome, infatti, Giuseppe Mazzini.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

UN PROGETTO DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Latisana-Rivignano-Bertiolo-Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo Udine

Altre importanti comunicazioni

Ci scrivono in data 5:

L'egregio ing. Salvadori cav. Pietro di Padova ha presentato nei giorni scorsi un suo progetto che tanto dal lato tecnico come dal lato finanziario è praticissimo e verrebbe a riempire una delle tante lacune che purtroppo abbiamo in fatto di comunicazioni fra i paesi della Provincia.

Esso proporrebbe, in vista delle gravi difficoltà che esistono per una ferrovia sia pure a scartamento economico, di istituire un servizio automobilistico fra Latisana ed Udine, toccando naturalmente Rivignano, Bertiolo, Talmassons, Mortegliano, Pozzuolo e Udine.

Il progetto in parola venne redatto con ogni cura dall'egregio ingegnere ed è corredato da tutti i dati possibili ed immaginabili per essere attuato.

A tale scopo una Società Milanese per i trasporti a mezzo di automobile avrebbe fatto offerte tali che toglierebbero di mezzo le tante difficoltà fino ad ora messe avanti per obbiettare una simile impresa.

Una Società Latisanese pare voglia costituirsi per l'esercizio di tale linea, e siamo in grado di affermare che persone serie stanno studiando un tale progetto che in via transitoria potrà allacciare tanti paesi che finora furono lontani dalla via ferrata.

L' ing. Salvadori, uomo pratico e competente, proporrebbe anche una seconda linea che partendo da Palmanova per Castions di Strada, Bertiolo, Codroipo, arrivasse fino a San Daniele. Anche questa idea è buonissima e vo-

gliamo sperare trovi il ben meritato appoggio di persone intelligenti e studiose.

Colle due linee proposte dall'ing. Salvadori si sarebbe risolto un gran quesito, e si vedrebbero allacciati con un mezzo di trazione sollecita centri importantissimi della nostra Provincia.

Altro progetto è quello per mettere in diretta comunicazione la stazione di Latisana con i bagni di Lignano, e mercè l'appoggio di persone interessate vogliamo sperare che questo venga effettuato pella prossima stagione balneare, semprechè i grandi scienziati dell'igiene dieno il loro benestare ai finora disgraziati bagni di Lignano.

Ne parleremo più diffusamente in altro articolo. *G. N.*

Da CIVIDALE

Il Veglione dei Commercianti — La Commissione è ritornata — Beneficenza

Ci scrivono in data 6:

Quest'anno pare che il veglionissimo di fatto, sia riservato alla Società dei Commercianti, i quali favoriti anche dal tempo assai più mite delle settimane scorse, avranno sabato sera molto probabilmente, un numeroso concorso di ballerini e di maschere al *Ristori*.

Intanto, in teatro si lavora alacremente, per conto della suddetta società, a trasformare l'ambiente: alle decorazioni ed agli addobbi che procedono col massimo buon gusto e senza economia, attendono gli artisti concittadini Varmo e Diplotto, aiutati dal sig. A. Cirant.

Chi ha potuto vedere il teatro in questi giorni, ne racconta ormai *mirabilia*.

**

La commissione che si recò la scorsa settimana a Roma a rappresentare la nostra città alle solenne commemorazione della Ristori, è ritornata tra noi, tranne il prof. co. Ruggero della Torre che si è intrattenuto nella capitale per istabilire definitivamente le linee generali del programma di lavoro per l'effettuazione del progetto di erigere il monumento nazionale alla grande tragica, in Cividale.

**

La famiglia d'Orlandi, per onorare la memoria del compianto sig. Lorenzo ha fatto, fra altre elargizioni, una di L. 50 al Giardino Infantile di Cividale.

Per quest'atto di generosità verso i bimbi del Giardino, la Presidenza porge vive grazie alla famiglia d'Orlandi.

Da PORDENONE

Il veglione del Giovedì Grasso al Cojazzi — Cose ferroviarie

Ci scrivono in data 6:

Il 7 corr. avrà luogo al salone Coiazzi il tradizionale « Veglione di Giovedì Grasso », che promette di riuscire, come al solito, brillante.

Il solerte comitato, da varii giorni, lavora alacremente a questo scopo, poichè la mèta di questa veglia compendia quell'ideale di beneficenza che ogni animo ben fatto vagheggia. Si cooperi adunque a questi sforzi e, coll'acquistare i biglietti di questa veglia popolare, si porga il proprio obolo a chi è nel dolore, a chi è nella miseria.

Pro-Infanzia, pro-cucina economica, pro-congregazione di carità sono i motti che sfolgoreggiano sulla bandiera issata dalla geniale società « Buoni Amici » a segnacolo d'una beneficenza altamente umanitaria. Ad essa convengono lo sguardo ed il cuore, di chi è buono e pietoso.

**

Ci si prega di render pubblici alcuni lagni riguardanti il servizio della importantissima nostra Stazione ferroviaria, nella speranza che, giungendo all'orecchio dell'egregio capo-stazione sig. Caniglia vi si provveda.

E' noto che, specie in quest'epoca non solo di giorno, ma anche di notte, il movimento dei viaggiatori è, nella nostra stazione, abbastanza importante. Come va che, nell'attesa dei treni dopo la mezzanotte son chiuse le sale d'aspetto? Perchè si spegne la luce elettrica?

Dai vicini paesi, di notte, giungono a Pordenone molte e molte persone che nell'attesa dei vari treni, anzichè ricoverarsi nelle sale d'aspetto debbono sostare nell'atrio che in questa rigida stagione è una vera ghiacciaia. Sono per lo più contadini, operai, ignari che l'Amministrazione ferroviaria ha il dovere di metter a loro disposizione una sala decente, ben riscaldata ove attendere i treni.

In ogni stazione come pur nella nostra vi sono *le sale d'aspetto*. Se si chiudono a che servono?

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Una sassata contro il treno

Ci scrivono in data 5:

Ieri sera nei pressi di questa stazione, venne tirato da mano ignota un sasso contro il diretto delle nove.

Il proiettile andò a colpire il vetro di uno scompartimento di seconda classe, ma, fortunatamente, non produsse alcun danno alle persone viaggianti.

Sullo strano e misterioso fatto, si fanno attive indagini.

Da SPILIMBERGO

COME I SOCIALISTI AMMETTONO I CONTRADITTORI

Che bella educazione!

Ci scrivono in data 5:

Domenica scorsa, certo Arturo Frizzi, mantovano e di professione propagandista del P. S., venne qui a tenere una conferenza nella sala Artini sul tema « Perchè siamo poveri? »

Numerosi furono gli intervenuti e dopo le solite cicalate il conferenziere invitò il pubblico per ieri sera ad una seconda conferenza sul tema « Democrazia cristiana e Socialismo » sfidando gli avversarii al contradditorio.

Ieri sera pertanto alle 7 e mezzo la sala era di nuovo gremita di operai venuti anche dai paesi vicini.

Al contradditorio si presentarono i signori avv. Marco Ciriani *junior* e don Annibale Giordani.

Il Frizzi ripetè le solite cariche contro il clero, che inganna il popolo. Gli risposero per le rime i due contradittori, ma l'educazione dei socialisti presenti ebbe campo di esplicarsi anco una volta con urli e fischi selvaggi e da trogloditi. Ciò dimostra che non avevano buone ragioni da contrapporre.

Parlò nuovamente il Frizzi e la sua *claque* lo applaudì con quella stessa buona fede con cui aveva il compito di fischiare ed urlare contro gli avversari.

Da S. VITO al Tagliamento

Casi mortali di croup

Ci scrivono in data 5:

Giorni sono un fanciullo della frazione di Savorgnano venne colto dal terribile croup. Il dott. Fiorioli, chiamato d'urgenza, praticò all'infelice tutte le cure suggerite dalla scienza.

Il pericolo sembrava di già scongiurato quanto, dopo poche ore, il disgraziato fanciullo spirava.

Mercoledì un altro ragazzetto sugli otto anni, dimorante nella frazione Gleris, tornato dalla scuola, accusò un certo malessere.

I genitori notando nel figlio una specie di raucedine, credettero si trattasse d'un leggero dolor di gola e non vi fecero caso.

Il poverino però andava sempre peggiorando, sicchè solo alla mattina dopo si chiamò il medico.

Ma era troppo tardi. Verso il mezzogiorno, l'infelice fanciullo morì.

Anche a S. Vito, ieri l'altro, una fanciulla decenne fu all'improvviso colta dall'inesorabile malore.

Stante il pronto intervento del medico, ora sembra che sia salva.

Tali casi di croup hanno destato nelle famiglie un serio allarme.

Da AZZANO X

Fucilata micidiale

Ci scrivono in data 5:

Domenica mattina certa Zucchet Augusta di Marco d'anni 16, ritornata appena a casa dallo stabilimento Makò di Cordenons — dov'era stata a lavorare tutta notte — mentre presso il focolare attendeva a prepararsi un po' di cibo, fu colpita mortalmente da una schioppettata, partita da un angolo della sua casa.

Lo schioppo carico, collocato imprudentemente presso una finestra, non si sa come, cadde a terra scattando e colpendo la povera Augusta, che sopravvisse poche ore.

Il doloroso fatto ha profondamente impressionato tutta la popolazione.

Da PALMANOVA

Sponsali

Ci scrivono in data 5:

Ieri ebbero luogo con grande solennità le auspicate nozze del sig. Attilio Delleani, tenente nei Cavalleggeri « Vicenza », con la gentile signorina Angelina Marni, figlia dell'egregio farmacista Augusto.

Al sontuoso rifresco, servito egregiamente dalla ditta F. Giuliani e figlio di Udine, assisteva una trentina d'invitati. Auguri alla coppia felice.

DALLA CARNIA

Sulla confezione del pane

Ci scrivono da un paese della Carnia, 5 febbraio:

Una corrispondenza da Tolmezzo, inserita nel *Crociato* primo corr. deplora la poca pulizia che colà usano i fornai nella confezione del pane, e che a corollario di tale perniciosa trascuranza fa parte un dente testè rinvenuto in un pane! Inutile dire di quanto possa deliziarsi uno stomaco di fronte a cotale presenza... Quell'Ill. sig. Sindaco dopo tanto, ha ora diffidato quei fornai a meglio comportarsi ed osservare il relativo regolamento che da un pezzo esiste negli scaffali del Municipio; che farà eseguire improvvise ispezioni nei panifici per verificare la qualità della farina, il peso e prezzo del pane, la pulizia, *et similia*, castigando severamente ogni infrazione onde evitare la possibile comparsa — nel pane — di qualche mascella che sarebbe poi funesta alla digestione fisica!

Mentre si applaude agli energici e salutari provvedimenti del Sindaco di Tolmezzo, capoluogo della Carnia, si vorrebbe che tali misure venissero adottate in tutti i comuni della regione, rilevando senza riguardi umani ogni irregolarità in siffatta materia; spazzare ciò che risultasse d'impuro, di sconcio a nocumento della salute pubblica; regolare una buona volta il prezzo del pane verificandone il peso e togliere gli abusi; confiscare i vini adulterati quando tali risultassero, e non lasciare tutto in balia ed arbitrio degli esercenti, in barba alla legge sanitaria.

« Le leggi son, ma chi pon mano ad elle? » Una diligente autorità comunale potrebbe fare molto e bene per gli amministrati senza essere fiscale e partigiana, ma deve conoscere l'importanza del mandato.

Non crediamo vi fossero dei Sindaci semplicemente soddisfatti di essere tali e che da oriente ad occidente cercassero la salvezza della propria scranna, e certi atti non facessero per suscettibilità predominanti; crediamo invece possono con la loro opera tornare più utili al paese che rappresentano, specie quando si mantengono lontani dalle perniciose influenze di partito, e perchè nel pane non si rinvengano più dei denti! *Organino*

DALLA STAZIONE PER LA CARNIA

Una gamba stritolata sotto un convoglio

Ci scrivono in data 5:

Nel pomeriggio di ieri il treno merci 6129 proveniente da Pontebba e diretto a Udine, sostò a questa stazione per alcune manovre.

Il manovale avventizio Pietro De Pieve d'anni 52 da Porcia, mentre agganciava un carro al convoglio, essendosi questo mosso, fu investito e rimase colla gamba destra impigliata fra le ruote che passandogli sopra, gliela stritolarono.

Il disgraziato fu adagiato in un vagone e trasportato a Udine. Quivi giunto, con una lettiga fu trasportato all'Ospitale ove fu necessaria l'amputazione dell'arto che fu eseguita stamane.

La commemorazione di Graziadio Ascoli a Gorizia

Gorizia, 5. — Oggi al gabinetto di lettura ebbe luogo un'adunanza per deliberare la commemorazione collettiva di Graziadio Ascoli. Intervenne anche il podestà dott. Marani.

Il presidente del Gabinetto di lettura dott. Bramo espose lo scopo delle onoranze collettive al grande glottologo. La assemblea aderì. Il podestà propose che la commemorazione sia tenuta al teatro, e comunicò che la città deliberò fra altro di collocare un busto dell'Ascoli nel Giardino pubblico. Si costituì poi un Comitato per le onoranze composto dal podestà dott. Francesco Marani, presidente onorario, e dai signori dott. Giuseppe Bramo, Giuseppe Brumatti, Arminio Dörfler, prof. Luigi Girardelli, Alberto Michlstädter, prof. dott. Giorgio Pitacco e Carlo Seppenhofer.

La commemorazione sarà fatta il 3 marzo e il prof. Trombetti terrà il discorso commemorativo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 6 Febbraio ore 8 Termometro +5.2
Minima aperto notte +2.4 Barometro 752
Stato atmosferico: misto Vento: E.
Pressione: calante Ieri: coperto
Temperatura massima: 4.5 Minima +0.3
Media —3.63 neve caduta ml.

L'affare del medico di Prato Carnico davanti alla Giunta Prov. Amm.

L'accomodamento

Ieri si è riunita la Giunta Provinciale Amministrat. in sede di contenzioso per la discussione della ormai famosa causa fra il dott. Grasso-Biondi e il comune di Prato Carnico su ricorso del primo che si credette illegalmente licenziato.

Comparvero l'avv. Bertacioli per il dott. Grasso Biondi e l'avv. comm. Renier per il Comune.

I due patrocinatori dichiararono che si è venuti ad un accordo in base al quale il Comune pagherà al medico licenziato una somma a titolo di indennizzo rilasciandogli anche una dichiarazione.

Chiesero perciò che in pendenza delle pratiche del Comune per le deliberazioni consigliari e per l'approvazione dell'autorità tutoria in ordine a tale pagamento, venga accordato un nuovo rinvio a lunga scadenza.

La Giunta accolse l'istanza e rinviò la causa al 7 maggio, nel qual giorno, compiute tutte le pratiche approvazioni necessarie, si passerà al recesso del cicorso.

Sabato la Giunta Prov. Amm. si riunirà in seduta ordinaria.

I socialisti e i cattolici. Ci hanno portato stamane una circolare in cui si informa che il Circolo socialista di Udine convoca una riunione per venerdì sera nei locali del *Lavoratore friulano*, allo scopo di organizzare degnamente e col più largo consenso possibile la grande manifestazione anticlericale del 17 febbraio.

La circolare è nel solito stile affannoso e falso: comincia rilevando il « connubio fatale » fra l'Italia ufficiale (quella stessa, notiamo fra parentesi, che dà i lauti sussidi ai Segretariati dell'Emigrazione) e il Vaticano, mentre la Francia liberamente « divincola (*sic*) il pensiero da tutti i ceppi del passato e marcia audacemente verso l'avvenire ». Vedi oggi la circolare del ministro Briand, che si adatta alle proposte dei vescovi ed è una piacevole sorpresa per i clericali; e vedi domani il ritiro di Clemenceau!

I nostri socialisti e i radicali, che sono nemici dichiarati delle religioni, sopratutto della religione cattolica, corrono il pericolo di arrivar tardi, quando cioè il Ministero Clemenceau sarà in liquidazione.

Ma è abbastanza sintomatico che, mentre dalla parte radicale e socialista, coi giornali la *Vita* e l'*Avanti* in testa, si riaccende la guerra contro i preti e contro il Vaticano, il cattolico *Corriere d'Italia* pubblica una lettera che Filippo Tolli, presidente, e Augusto Gondi, segretario dell'Unione elettorale cattolica italiana, dirigono ai consiglieri delegati regionali e alle Società aderenti e che contiene queste dichiarazioni:

« Alcune Società aderenti alla nostra unione ci domandano quale sia il nostro programma e noi lo comprendiamo in queste parole: « Religione e Patria ». La religione, combattendo noi per il libero svolgimento di un principio voluto dal Vangelo sotto la guida del Pontefice romano; la Patria sostenendone i diritti d'intangibilità e quanto altro possa concorrere alla sua grandezza morale e materiale ».

La convenzione fra Ospitale e Comune nei riguardi dei cronici ha ottenuto l'approvazione della Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica.

Se ciò varrà a sfollare un po' l'Ospitale, ritarderà però sempre più l'istituzione del tanto agognato Ospizio Cronici.

Mille lire del legato Tullio a quattro studenti poveri. Apprendiamo che la autorità tutoria ha approvato la deliberazione del nostro Consiglio comunale con cui si aderiva alla domanda della locale Congregazione di Carità per la erogazione di 1000 lire delle rendite del legato Tullio per sussidi straordinarii a quattro giovani concittadini che studiano a Venezia.

Per la nomina del direttore dell'Officina del gaz. Abbiamo dato ieri i nomi dei concorrenti al posto di direttore dell'Officina comunale del gas.

Il Sindaco, d'accordo col Consiglio direttivo dell'Officina, ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei documenti prodotti dai concorrenti, l'ing. cav. Sendresen, direttore delle nostre Ferriere, l'ing. Del Torre e il direttore dell'Officina del gas di Trieste.

Lavori edilizi. La ditta D'Aronco ha cominciato i lavori di demolizione del fabbricato Dedini all'angolo delle vie Lovaria e Patriarcato, ove sorgerà il palazzo per la nuova sede della Banca Cattolica.

La stessa impresa ha compiuto in questi giorni la demolizione dell'antica osteria « al Turco », dando così sbocco alla nuova strada Roselli la cui costruzione può dirsi ormai compiuta.

L'inaugurazione delle case popolari, o meglio del primo gruppo, situato fuori porta A. L. Moro, avrà luogo domenica prossima. Alla cerimonia saranno invitate le autorità, le rappresentanze dei sodalizi operai e la stampa. Si farà una visita ai locali e sarà offerto un vermouth d'onore. Non mancheranno i discorsi.

Il nuovo subeconomo dei Benefici vacanti. In questi giorni l'egregio e colto giovane sig. Antonio Candiago, ricevette il decreto di nomina a subeconomo dei benefici vacanti per i distretti di Udine, Gemona e Tarcento. Congratulazioni.

Per il miglioramento dei bovini. Domani in occasione del mercato speciale dei vitelli, con premi per 300 lire, alle 11 avrà luogo, nella sala del Consiglio provinciale una adunanza della Commissione per il miglioramento dei bovini.

La circolare d'invito porta la firma del cav. G. B. Romano, e fu inviata d'incarico dell'avv. cav. Coren, Deputato provinciale. All'ordine del giorno sono iscritti i seguenti oggetti: Partecipazione di nomine di membri; Comunicazioni; Nomina della Giunta della Commissione; sull'opportunità di concretare un nuovo piano organico pel miglioramento bovini nei riguardi tecnici e finanziari.

L'ultimo ballo sociale alle sale del Palazzo Rubbazzer riuscì questa notte brillantissimo; una numerosissima schiera di distinte signore e signorine e di giovanotti, fra cui parecchi ufficiali, tenne animatissime le danze fino alle ore piccine di questa mattina.

La bellissima festa riuscì ancora più briosa per il fortunato intervento di diverse ballerine e ballerini in graziosi e ben scelti costumi. Mentre i Direttori facevano gli onori di casa agl'intervenuti, verso le ventidue, uscirono da una sala attigua nella sala maggiore, formando un pittoresco quadro, le coppie che indossavano i costumi, rendendo completa la festa nella briosa e serena famigliarità. Tra i costumi notiamo:

Signora Camilotti da elegante cinese.

Signorine: Linda Borghesani da giapponese, Cosattini da zingara, Cosattini da Schlewing-Holzstein, Dorta da tirolese, Fanny Feruglio da olandese, Gori da quadrifoglio, Magistris da «violette», Micheloni da «musica», Prassel da dalmata, Vallon da Carmen.

Signori: Camilotti da perfetto cinese, Feruglio da contadino resiano, Grassi da giapponese, Mario Micheloni pure in elegante costume giapponese e Luigi Russo con un ammirabile costume settecento.

Altre signore e signorine indossavano delle ricche toilettes, fra cui notiamo:

Signore: Colle in elegante abito di raso bianco e jais nero — Cosattini in marron — Corradini in nero e pizzi bianchi — Damiani in nero — D'Este in nero — Dorta in nero — Feruglio in nero — Magistris in bleu damascato — Martinuzzi in nero — Micheloni in nero — Pasqualis in nero — Sandri in nero — Trabaldi in bianco damascato — Vallon in nero.

Signorine: Borghesani in celeste — Carnielli in bianco e rosa — Colautti in bianco — Corradini in bianco — Damiani in verde chiaro — De Luisa in bianco e rosa — Martinuzzi in celeste — Pasqualis in bianco e rosa — Plateo in bianco — Russo in bianco — Sandri in celeste e crème — Viezzi in grigio perla — Zamparo in bianco.

Si eseguirono i *lancieri* e la quadriglie brillantemente dirette dai signori dott. Giovanni Baldissera e Luigi Russo. L'ora del buffet segnò il più bel periodo della festa; tutto era provvisto e presto con squisita distinzione e gl'intervenuti ebbero tutti in generale parole di viva soddisfazione e di simpatia per il Comitato organizzatore che seppe preparare serate così belle, che lasciano nella memoria così grati ricordi.

La gran Veglia di lusso di questa sera, tanto attesa dai cittadini e dall'intera provincia, promette un esito brillantissimo per gran concorso di maschere eleganti e di gioventù lieta e ardente di divertirsi. Il teatro Minerva, elegantemente addobbato sarà certo affollato in modo eccezionale. E tanto più gradito sarà il divertimento perchè ne prepara un altro di diverso genere ma non meno attraente: uno spettacolo d'opera in quaresima che rialzi le sorti e la fama della nostra vita teatrale così debole e così fiacca.

Il Comitato organizzatore della festa odierna ha saputo fare le cose per bene, e certo sarà compensato dal massimo favore della cittadinanza che gli sarà grata per la festa e per lo scopo pel quale fu allestita.

Non è a dubitare quindi che se taluno, per un impedimento eccezionale derivante da forza maggiore, non potesse partecipare alla gran veglia di questa sera, terrà egualmente il biglietto; farà così un ottimo affare perchè, non potendo divertirsi in Carnevale, si riserva un geniale godimento per la prossima Quaresima!

**

La distinta orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal maestro Giacomo Verza, suonerà i migliori ballabili del suo repertorio alcuni dei quali nuovi.

Le maschere non decentemente vestite o che indossassero impermeabili saranno respinte.

I signori uomini sono pregati d'intervenire in abito nero.

Dalle ore 1 alle 2 verrà fatto un riposo.

Il servizio di ristorante è assunto dal sig. Pietro Trani.

Ecco i prezzi: Ingresso indistintamente L. 2; idem signore maschere L. 1; Distintivo per il ballo L. 4; Palchi in I e II loggia L. 20.

Adunanza della Commissione elettorale. Ieri si è riunita la Commissione elettorale comunale. Furono accolte, dopo esaminati i relativi documenti, tutte le domande di iscrizione nelle liste politiche e amministrative presentate personalmente e a mezzo del commissario Madrassi.

Venne autorizzato l'ufficio a fare gli elenchi delle nuove iscrizioni e a provvedere alle cancellazioni dei morti, di coloro che dichiararono di aver trasferito altrove il proprio domicilio, ecc.

La seduta definitiva della Commissione avrà luogo prima del 15 corr. appena compilati i nuovi elenchi.

Disservizio ferroviario. Temporanea applicazione del comma O Articolo 117 delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Con riferimento all'avviso al pubblico in data 15 agosto 1906, si avverte che a cominciare dal 5 corr. viene abrogata l'applicazione delle restrizioni contenute nel comma O dell'art. 117 delle tariffe e condizioni sui trasporti.

Tali restrizioni resteranno in vigore per le sole seguenti Stazioni: Cornuda, Dolo, Marano, Mestre, *per la Carnia, Pordenone*, Portogruaro, Schio, Treviso, *Udine*, Verona P. V. e Vicenza, e ciò fino a contrario avviso.

Il delitto di Maiano — L'esito negativo del confronto. Come abbiamo annunciato, ieri nel pomeriggio ebbe luogo alle carceri giudiziarie il confronto per stabilire se quel Luigi Picco, arrestato a Meretto di Tomba era l'individuo che fu assieme alla vittima la notte precedente al delitto. All'uopo furono fatte venire a Udine la maestra Carolina Korompay e la signora Menis, proprietaria dell'osteria di Farla ove fu a bere in quella sera il De Mattia con uno sconosciuto.

Assieme al Picco furono messi in una camera che dalle carceri mette al panerottolo del Tribunale due guardie di città in borghese e una terza persona che per statura e aspetto avevano qualche somiglianza col Picco.

Erano presenti il procuratore del Re cav. Trabucchi e il giudice istruttore avv. Contin.

Dopo un attento esame dei quattro individui, le donne dichiararono di non ravvisare in alcuno di essi il compagno della vittima.

Da questo esito negativo del confronto cadono gli indizi che gravano sul Pico che però venne trattenuto in carcere essendo contravventore alla vigilanza speciale.

Ed ora l'autorità giudiziaria si trova a dover rifare da capo le indagini che auguriamo portino alla scoperta dell'autore dell'afferrato assassinio.

Dissesti commerciali. Leggiamo nel *Sole* di Stamane: Blarzino Caterina ved. De Colle e figli De Colle Francesco, Mario e Romilda, bottiglieria e offelleria, Udine e Moggio. — In seguito ad opposizione, accolta, fu revocato il fallimento nei riguardi di De Colle Francesco fu Ciro, fermo rimanendo per la ditta e per gli altri componenti suoi.

— Contardo Giuseppe, officina meccanica. — Conchiuso il concordato al 42 0|0 a pronti, aderenti 58 creditori per lire 52,306.06, sui 72 chirografari ammessi per L. 65,047.65.

I vetturali pubblici sono in fermento perchè una vettura del tram a cavalli fa servizio dalla stazione a via Gemona fino alle 11.30 di sera.

Da tale fatto essi risentono un danno e perciò minacciano agitazioni di protesta.

Trattenimento alla «Scuola e Famiglia». Ricordiamo che oggi alle 4 e 30 nella Palestra femminile delle scuole in via Dante avrà luogo il trattenimento dato dagli alunni ed alunne dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» col programma ieri pubblicato.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera, alle ore 20.30, il dottor Antonio D'Ormea terrà la seconda lezione del corso: Danni e pericoli per il sistema nervoso nella vita moderna.

Sommario della lezione. Effetti dannosi della vita moderna sul sistema nervoso - Disturbi psichici e nervosi oggi predominanti - Metodi e consigli per evitare tali danni.

Il Serraglio Berg, uno dei più grandi ed interessanti che viaggino l'Europa, ha preavvisato la sua prossima venuta a Udine. A Padova e a Treviso ove fu ultimamente, incontrò il più grande favore del pubblico.

Nelle Offellerie *al Moro, American Bar, alla Posta e Buffet Central*, ogni giorno alle 12 **Krapfen caldi.**

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La condanna del ribelle dell'altra sera

Ieri per direttissima fu giudicato quel sorvegliato speciale Davit Alberto che, uscito l'altro giorno dalle carceri, nella sera rubava una maglia al bazar in via Bartolini e quindi si ribellò alle guardie. Fu condannato a 5 mesi di carcere.

Nella sala il Davit proruppe in escandescenze tanto che dovette essere tenuto a posto da un carabiniere che entrò nella gabbia a calmarlo.

ULTIME NOTIZIE

La vita, la morte e i lasciti di Osiris

Parigi, 5. — Sono molto interessanti, i particolari che pubblicano i giornali sul milionario israelita Osiris morto ieri a 82 anni. Era vedovo d'una signora cattolica, senza figli.

La sua sostanza si fa salire a 50 milioni di franchi. La metà della sostanza va all'Istituto Pasteur, l'altra metà va a beneficio della Assistenza pubblica, della Società degli autori drammatici ecc. ecc.

I tesori d'arte contenuti nel suo palazzo a Parigi passeranno in proprietà dello Stato. Il defunto che era stato un fortunato banchiere lascia cinque case a Parigi, che donò alla città, il suo podere con un castello al ministero dell'agricoltura e parecchi altri castelli alla città di Alençon. L'Osiris aveva fatto un museo napoleonico alla Malmaison, eretto parecchie statue a grandi uomini, fra cui una a Musset, fatto collocare nel cimitero di Montmartre una riproduzione colossale del Mosè di Michelangelo.

Egli visse sempre colla maggiore parsimonia: non si concedeva alcuna spesa superflua. Abitava in un piccolo quartiere preso in affitto. Mentre era a letto ammalato gravemente protestò contro il medico perchè una medicina gli sembrava troppo cara.

I ballottaggi in Germania

Berlino, 5. — (*notte*) Dalle informazioni che si hanno finora i socialisti perdono 32 collegi coi ballottaggi di oggi. La loro disfatta si può ritenere completa.

Fu rinnovata stasera una grande dimostrazione davanti il palazzo di Bülow.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.35, 11, 12.44, 17.9, 19 45, 21 25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.–, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Udine, 1907 — Tipografia G B Doretti